

IL PROGETTO La piana di Brugo potrebbe diventare un grande parco botanico e polo turistico

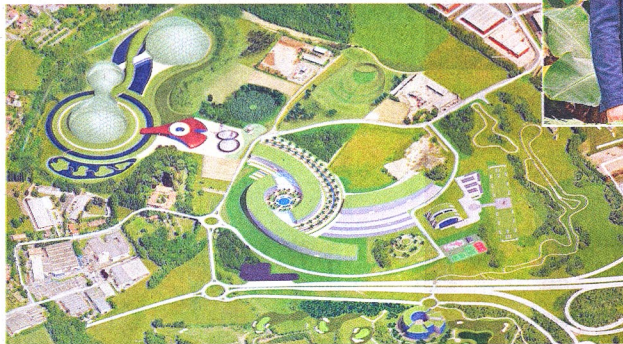
Il sogno verde di «eCovillage», che spettacolo

Serve un investimento di 200 milioni di euro: indotto eccezionale di posti di lavoro

VILLA GUARDIA (cnu) Da crisalide a farfalla: la piana di Brugo potrebbe trasformarsi in un parco botanico e polo turistico di attrazione internazionale, grazie all'«eCovillage».

Il nuovo volto dell'area che copre 800 mila mq di terreno nella parte bassa del paese è stato presentato venerdì 3 ottobre a Villa Erba all'interno di «Orticolario». Un'idea nata un anno fa dalla collaborazione tra l'architetto **Luigi Ghioldi**, il paesaggista **Pierluigi Ratti**, proprietario di circa 300 mila metri dell'area, e il grafico **Davide Civelli** di Villa Guardia. E proprio il villaguardiese è stato l'artefice dell'idea iniziale: «Lo spunto è nato dalla presenza di un'area tanto vasta in paese - spiega - il mio obiettivo era sempre stato quello di andare a visitare il complesso turistico «Eden Project» in Cornovaglia. Ci siamo andati e abbiamo appurato che poteva essere un discorso interessante da portare a Villa Guardia». Un progetto che ha richiesto un anno di lavoro, studiato nei minimi dettagli, il cui fiore all'occhiello sa-

rebbero le tre serre e l'area verde. «Per il momento si tratta solo di un'idea che abbiamo sviluppato con rigore scientifico - precisa Ghioldi - In passato sono state studiate diverse soluzioni per la piana di Brugo, la nostra ribalta l'approccio iniziale facendo leva sull'area verde. A fare da traino sarebbe il parco botanico mentre la restante sarebbe utilizzata come polo turistico». Tre serre nelle quali ricreare i biomi tropicale, africano e mediterraneo, un tunnel con un giardino di orchidee e un farfallario, laboratori per la ricerca scientifica, un albergo e ampio spazio dedicato allo sport con campo da golf, calcetto, basket, tennis e piste ciclabili. Questo e molto altro inserito nell'elegante e avveniristico progetto che si svilupperebbe in un'area servita da 3 mila parcheggi e accessibile con qualsiasi mezzo pubblico. «L'area si presta molto bene a questo progetto - prosegue Ghioldi - Sarà facilmente accessibile grazie anche al nuovo svincolo autostradale di raccordo tra la Milano-Chiasso e il si-



Il progetto nella piana di Brugo. In alto, da sinistra, Davide Civelli, Pierluigi Ratti e Roberto Ghioldi

stema tangenziale di Como e autosufficiente in termini di parcheggi. Inoltre, non andrà a interferire con la centrale del 118 e la base di elisoccorso e con la Grande Stufa. Quest'ultima potrebbe garantire energia pulita al parco sfruttando anche la grande quantità di cippato che potremmo fornire». Un sogno

che potrebbe diventare realtà con un investimento totale di circa 200 milioni di euro. «Abbiamo avuto dei contatti iniziali con gruppi italiani ed esteri ma è ancora tutto da sviluppare - anticipa Civelli - Anche i tempi di realizzazione saranno dettati dalla disponibilità economica degli investitori. Come è una

stazione turistica formidabile e potremo contare su visitatori provenienti sia dal capoluogo lombardo che dall'Europa. Nei nostri sogni, fondati su calcoli realistici, il parco potrebbe portare un milione di visitatori l'anno e creare un indotto eccezionale di posti di lavoro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LUNEDÌ 13 OTTOBRE

Il Lions Club Olgiate organizza una serata dedicata alla novità

LURATE CACCIVIO (mmo) Un'idea per dopo l'Expo con l'«eCovillage» grazie al «Lions Club Olgiate Comasco». A Villa Guardia, nella piana di Brugo, un progetto per la costruzione di un avveniristico parco botanico con serre dove coltivare piante provenienti da tutto il mondo, musei didattici, impianti sportivi e laboratori scientifici: è questo il tema che si discuterà lunedì 13 ottobre, alle 21, nella sede della cooperativa «L'Anchra» in

via Monterotondo. «Il tema può avere diverse chiavi di lettura - esordisce **Francesco Gallo**, socio del Lions Club - C'è l'aspetto imprenditoriale, occasione di sviluppo e di occupazione per il territorio, poi quello culturale e ricreativo, nel senso di unire il classico parco tematico con il parco scientifico». La serata illustrerà il progetto e lo presenterà al «Comitato Expo 2015» del «Distretto Lions 108 Ib1».

© RIPRODUZIONE RISERVATA